

Mondi di carta Sala Cemmo Banchetto rinascimentale

■ «Correva l'anno 1526», scrisse all'epoca Pietro Terni nella sua storia di Crema, prima di descrivere il banchetto in cui vennero serviti ben 1.438 piatti, suddivisi tra 788 di grasso e 650 di magro, in onore del nobile perugino Malatesta Baglioni Perossino. Ieri sera, nella sala Pietro da Cemmo, il festival culturale ed enogastronomico 'I Mondi di carta' ha permesso di rivivere quel momento, con la cena rinascimentale in costume, con arredi sontuosi e la coreografia delle Dame viscontee di Pan-



dino ad allietare l'ottantina di commensali (nelle foto). Un ritorno al passato che è stato possibile grazie all'impegno delle Tavole cremasche: ai fornelli (cucina da campo allestita nei chiostrì), i cuochi di prestigiosi ristoranti del territorio: **Stefano Fagioli, Carlo Alberto Vailati, Antonio Bonetti, Chicca Coroneo, Luciano Albertini e Sergio Brambini** hanno infatti rielaborato le ricette di alcune delle pietanze servite nel '500. Tra le altre, testina e lingua in salsa verde, fagiano in carpione, ravioli con

la grassa di vitello, torta alle erbe, pasticcio di carne con fichi secchi, ravioli quaresimali fritti. Un'atmosfera magica, in una delle cornici di maggiore

fascino in città. Il ricavato della serata sarà devoluto in beneficenza a due realtà del territorio: la Radici Onlus e la Fbc.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

